

ZOOTECNIA

Rapporto Aia: nel 2008 la produzione di carne bovina è calata del 2,7%

Nel 2008 la produzione di carne bovina degli allevamenti nazionali è diminuita del 2,7%, attestandosi a 1 milione 470 mila tonnellate, e per la prima volta in dieci anni è stata superata - per il 5% - da quella del pollame. Rimane stabile il valore della produzione, pari a 3,4 miliardi di euro, per un totale di filiera di 15 miliardi, in calo del 5,3%.

Sono alcuni dati emersi da "Il mercato della carne bovina", il rapporto 2009 dell'Associazione italiana allevatori che analizza l'andamento del settore per l'anno precedente, quindi il 2008. La consueta fotografia del comparto zootecnico comprende anche il lattiero-caseario, la cui filiera vale 21,8 miliardi, in crescita dell'1,7% rispetto al 2007. La nota dolente per quanto riguarda la produzione di latte vaccino riguarda la redditività degli allevamenti, in calo dell'1,7%: tenendo conto dei premi - si legge nel rapporto - il profitto medio è passato da 3,72 euro/100 Kg del 2007, a 3,30 euro/100 Kg del 2008. Continua, inoltre, l'uscita delle aziende dal mercato del

la produzione di latte: nelle ultime otto campagne hanno chiuso i battenti 25.000 imprese, pari al 37,8% in meno dal 2000 al 2008.

SEMPLIFICAZIONE

In arrivo il nuovo Codice agricolo e la legge sul vino

Dal Consiglio dei Ministri è arrivato a fine anno il primo via libera al codice di riordino delle normative sull'attività agricola e al nuovo decreto legislativo di tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini. Secondo il ministro delle Politiche agricole, Luca Zaia, la riorganizzazione normativa è stata avviata nell'ottica di semplificare, snellire e rendere più fruibile agli agricoltori le leggi che disciplinano il comparto.

Nel presentare il documento - che comprende un decreto legislativo e un dpr attuativo e riordina le normative in 155 articoli - Zaia ne ha sottolineato la praticità, definendolo «una sorta di vademecum che gli agricoltori possono tenere in tasca», e la semplicità, «frutto del lavoro di soppressione di una quarantina di leggi inutili, obsolete o abrogate». Il codice passerà ora al vaglio della conferenza

Stato-Regioni, delle competenti commissioni parlamentari e delle associazioni di categoria, per poi sottostare all'approvazione definitiva del Consiglio dei Ministri ed entrare in vigore entro la primavera del 2010.

Anche il comparto vitivinicolo avrà un diverso quadro normativo: dopo diciassette anni, la legge 164 va in soffitta con il nuovo decreto legislativo sulla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini. Il testo, come si legge dalla premessa, "prende spunto dalla necessità di adeguamento alle profonde innovazioni apportate dalla nuova Ocm vino e tiene conto delle attuali esigenze degli operatori e delle nuove sfide dei mercati".

PUBBLICAZIONI

Una guida Fao per il sostegno ai prodotti di origine

Una guida per il sostegno dei prodotti di origine come "motore" di sviluppo economico, ma anche come strumento per la salvaguardia di tradizioni che rischiano di scomparire. Punta verso una prospettiva culturale a tutto tondo la pubblicazione della Fao "Linking people places and pro-

GRANDE DISTRIBUZIONE

La Conferenza Stato-Regioni sollecita un "codice di condotta" per la Gdo

Via libera all'unanimità dalla Conferenza Stato-Regioni alla proposta avanzata al Governo dalla Regione Emilia-Romagna di definire un "codice di condotta" volontario per la Grande distribuzione organizzata. Tempi di pagamento concordati entro un termine massimo; prezzi minimi netti che coprano almeno i costi di produzione; "angoli del contadino" gestiti direttamente dai produttori agricoli del territorio per la vendita di frutta e verdura a chilometro zero: sono solo alcune delle buone pratiche commerciali che gli assessori regionali chiedono alla Gdo di adottare nei rapporti con i fornitori di prodotti agroalimentari, per far fronte alla grave crisi che ha colpito il comparto.

«Chiediamo alle principali catene distributive italiane - spiega l'assessore all'Agricoltura dell'Emilia-Romagna, Tiberio Rabboni,



promotore dell'iniziativa - un segnale di collaborazione e di responsabilità sociale. Il diverso potere contrattuale che esiste tra la grande distribuzione e il mondo agricolo, infatti, fa sì che troppo spesso vengano imposte ai produttori condizioni di fornitura penalizzanti. Il codice di condotta tenta di correggere, almeno in parte, questo squilibrio, in linea con le indicazioni date dal Parlamento europeo e con la discussione in corso in molti altri Paesi alle prese con gli stessi problemi. In Italia, tra l'altro, l'Autorità garante della concorrenza e del mercato si è già espressa positivamente al riguardo».

Il documento prevede anche l'obbligo di contratti scritti con condizioni di fornitura dettagliate e promozioni non più unilaterali, ma concordate. A favore delle catene distributive che accettassero di adottare le buone pratiche commerciali, potrebbero essere previsti "premi", come ad esempio vantaggi di carattere fiscale. Al Governo si chiede un chiaro pronunciamento e la convocazione delle parti per mettere a punto l'accordo. ■

ducts", presentata presso l'Università degli studi di Parma.

Il volume, disponibile anche sul sito internet www.foodquality-origi.org/guide/guide.pdf, presenta 44 casi di studio, tra cui le specialità europee di più antica data, come il Parmigiano-Reggiano, accanto ad altri prodotti neppure presenti sui nostri mercati, come il sale di Amed (Bali), o il formaggio fresco Turrialba, prodotto da 100 anni in Costa Rica. La guida è articolata in quattro parti, che corrispondono al processo di sviluppo dei prodotti di origine: identificare, qualificare, remunerare e riprodurre. «La guida mette insieme i concetti base per la qualità dei prodotti, aumentando la consapevolezza dei produttori», ha sottolineato **Emilie Vandecandelaere**, che, con altri, ha contribuito alla stesura della guida. Secondo gli autori, esperti di ogni parte del mondo, il legame con il territorio è l'elemento nodale da cui discende la possibilità di sviluppare il prodotto di origine sul mercato. (s.c.)

MERCATI TELEMATICI Parmigiano e Prosciutto di Parma sbancano la Borsa merci

Due delle eccellenze alimentari dell'Emilia-Romagna sbancano la Borsa merci telematica (Bmti): nel 2009 so-

no state trattate 168.000 forme di Parmigiano-Reggiano (oltre 15.000 al mese), pari a circa 6.700 tonnellate, per un valore di 51 milioni di euro; il Prosciutto di Parma, che ha solo un anno di vita rispetto ai quattro del Parmigiano, ha registrato la vendita di quasi 10.000 pezzi, per un valore di 615.800 euro.

«Le aziende si stanno accorgendo che il mercato telematico permette contrattazioni con costi ridotti e servizi personalizzati, disponendo di un costante aggiornamento sui prezzi e sull'andamento dei mercati», ha affermato **Andrea Zanlari**, presidente della Camera di commercio di Parma e vicepresidente della Bmti. Finora sono stati transati oltre 717 milioni di euro, e solo nel 2009 è stato stipulato il 30% dei contratti conclusi dall'inizio delle attività, con una crescita costante in tonnellate di merci e valore: 250 milioni fino a novembre (172 milioni nel 2008), il 17% dei quali su Parma e provincia. Oggi sono 40 i mercati attivi, ossia i prodotti trattati e altri 10 -

spiega ancora Zanlari - stanno per aggiungersi. Attualmente l'accesso è gratuito, ma riservato agli operatori abilitati: per accreditarsi occorre compilare il modulo, scaricabile dal sito www.bmti.it.

VENDITE DIRETTE

I farmer's market fanno boom e nel 2009 salgono a quota 500 (+360%)

Sono circa 500 i mercati degli agricoltori presenti in tutte le regioni italiane con un aumento del 360% rispetto allo scorso anno, quando se ne contavano appena 106. È il quadro che emerge dal "Rapporto sugli acquisti dei prodotti alimentari direttamente dalle imprese agricole", realizzato da Coldiretti/Agri2000 e presentato a fine 2009.

Secondo i risultati dell'indagine due italiani su tre (67%) hanno acquistato almeno una volta direttamente dal produttore agricolo, la forma di vendita che ha registrato la maggiore crescita nel 2009, battendo nell'alimentare negozi ed ipermercati grazie ad un incremento dell'11% del valore delle vendite, per un totale stimato in 3 miliardi di euro. Il 41% - prosegue lo studio - viene speso per l'acquisto di vino, il 21% per l'ortofrutta, il 14% per formaggi e latte, l'8% per carni e salumi, il 5% per l'olio di oliva e stesa



CONSUNTIVO 2009 EMILIA-ROMAGNA

Coldiretti: la Plv dell'agricoltura regionale scende del 9,5% e torna indietro di 10 anni

Con una produzione lorda vendibile che crolla nel 2009 del 9,5% e passa da quasi 4 mila milioni di euro a 3.570, il valore della produzione agricola dell'Emilia-Romagna scende al di sotto dei livelli del 2000, quando si era attestato sui 3.665 milioni di euro. La Plv, oltre ad essere inferiore a quella di dieci anni fa, è erosa anche dall'inflazione, che nello stesso periodo è stata del 23%; a risentirne pesantemente è il reddito delle aziende, che hanno dovuto far fronte anche all'aumento delle spese per i mezzi di produzione, con un bilancio costi-ricavi sempre più insostenibile. A fornire le prime stime sull'annata agraria 2009 è la Coldiretti regionale, il cui presidente, **Mauro Tonello**, esprime forte preoccupazione: «Il problema principale è assicurare più reddito alle aziende agricole, recuperando alla produzione un maggior peso

nella formazione del valore lungo la filiera. Le stesse imprese stanno cercando strade alternative, a partire dalla vendita diretta, che nella sola Emilia-Romagna interessa oltre 4.700 aziende, affiancate da una trentina di mercati contadini».

Tornando al consuntivo del 2009, tra le produzioni vegetali la Plv della frutta ha subito un calo complessivo del 18%, con le pesche e le nettarine che hanno fatto segnare rispettivamente un +2,8 e + 5,4% come quantità prodotte, accompagnato però da un crollo superiore al 50% del valore della produzione. Pesante anche il bilancio per i cereali, con la Plv in flessione del 30%, soprattutto per la caduta dei prezzi. Giù del 7% anche il valore delle uve, con una produzione di vino in crescita (+10%). In controtendenza solo le piante industriali (+5%), grazie ai buoni risultati di pomodoro e bietola. Non va meglio per le produzioni zootecniche. Anche se è ancora presto per un bilancio definitivo - conclude Coldiretti Emilia-Romagna - le prime stime indicano per il 2009 un ulteriore calo della Plv degli allevamenti di circa il 3%. ■

percentuale per le piante ornamentali. Tra le motivazioni di acquisto dell'indagine Swg/Coldiretti spicca la genuinità (71%), seguita dal risparmio (40%) e dal gusto (26%).

CATASTO

Aggiornata la rendita dei fabbricati rurali in oltre 5.000 comuni

Un comunicato dell'Agenzia del territorio rende noto che sulla Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre scorso è stato pubblicato un nuovo elenco di comuni (oltre 5.000) per i quali è stata completata l'operazione di aggiornamento della rendita catastale per i fabbricati rurali che non hanno più una destinazione agricola, come previsto dall'articolo 2, comma 33, del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.

Si tratta di un sostanziale avanzamento dell'operazione di accertamento legata al cambio di destinazione degli immobili rurali ed al relativo godimento di agevolazioni non più dovute che viene condotta incrociando i dati in possesso dell'Agenzia del territorio con quelli forniti da Agea e dalle agenzie regionali per i pagamenti in agricoltura. Gli interessati possono consultare gli atti catastali nei 60 giorni successivi alla data di pubblicazione in Gazzetta recandosi presso i rispettivi Comuni e possono eventualmente presentare ricorso contro la nuova rendita attribuita alla commissione tributaria provinciale entro il 29 aprile 2010.

AGRICOLTURA IN TV

"Con i piedi per terra" tra danni del maltempo, zafferano e vino Bursôn

Dopo le puntate delle feste, inclini a ricette territoriali, piatti della tradizione, riti e folclore, "Con i piedi per terra", la trasmissione televisiva su Telesanternò e Telecentro-Odeon Tv, si appresta a ritornare in campagna,

in un inverno flagellato dal maltempo. Campagne sott'acqua, casolari allagati, frane e smottamenti nelle aree rurali: si contano ancora i danni provocati all'agricoltura dall'ondata di maltempo che ha caratterizzato l'inizio dell'anno.

Tra i temi affrontati nelle prossime puntate molti saranno di carattere ambientale, a partire dalle metodiche per la reintroduzione e il ripopolamento delle lepri, per una gestione ecologica ed economica del territorio. Una pianta preziosa, lo zafferano: coltivato in Asia minore e in molti stati del bacino del Mediterraneo. In Italia le colture più estese si trovano nelle Marche, in Abruzzo, in Sardegna, qualcosa in Umbria e Toscana. Da qualche anno anche la Romagna si candida, come racconta un reportage dalle colline faentine. Dallo stimma trifido si ricava la spezia, utilizzata in cucina ed in alcuni preparati medicinali.

E poi una sfida "virtuale" tra due vini molto particolari: il Bursôn di Romagna (grande rosso, ancora poco conosciuto, prodotto con il vitigno autoctono Longanesi) e il Torcolato di Breganze nel Vicentino. Infine febbraio è il mese delle fiere, a cominciare da Fieragricola di Verona, per scendere al Mia di Rimini. Info: www.conipiediperterra.com.

PROMOZIONE

Il 18 aprile il biologico in piazza per avvicinare i consumatori

Il biologico scende in piazza. L'appuntamento è per domenica 18 aprile 2010, in occasione della giornata nazionale "Le piazze del bio", che si svolgerà in una ventina di regioni. L'evento rientra nell'ambito del "Programma di azione nazionale per l'agricoltura biologica" ed è finanziato dal ministero delle Politiche agricole. L'obiettivo della manifestazione promuovere il consumo dei prodotti biologici e biodinamici, avvicinando i produttori ai consumatori.

NOTIZIE FLASH • NOTIZIE FLASH • NOTIZIE FLASH

✓ FEDAGRI-CONF COOPERATIVE, AL VIA LA RETE PER LA VENDITA DIRETTA

Emilia-Romagna (200 tra negozi e spacci), Piemonte (150 punti vendita) e Lombardia (110 cooperative) sono le prime regioni dove ha preso il via la messa in rete dei punti vendita targati Fedagri-Confcooperative dove poter acquistare direttamente prodotti agricoli.

✓ TORNANO SUL MERCATO I VINI DI UVA FOGARINA

Torna alla ribalta l'uva Fogarina. La cantina sociale di Gualtieri (RE) ha presentato nel dicembre scorso i primi vini (Rosè e Passito) ottenuti da un vitigno pressoché scomparso e oggi rilanciato dopo alcuni anni di ricerca e sperimentazione.

✓ CALICETI NUOVO PRESIDENTE DI BETA

Marco Caliceti, imprenditore quarantenne di Bologna, è il nuovo presidente di Beta, società di ricerca e sperimentazione della filiera bieticolo-saccarifera. Carla Corticelli è stata nominata direttore generale dell'Unione seminativi.

✓ LATTE BOVINO: IN LOMBARDIA SARÀ PAGATO 33,156 CENTESIMI AL LITRO, PIÙ IVA

Fatto l'accordo sul prezzo del latte bovino in Lombardia tra produttori e gli industriali di Assolatte. Sarà pagato 33,156 centesimi al litro, più Iva, per il periodo gennaio-giugno 2010. L'intesa costituisce di fatto il riferimento per tutto il Paese. ■

I produttori dell'Emilia-Romagna, inseriti nell'apposito elenco regionale, potranno chiedere di partecipare all'iniziativa, in programma a Bologna. La domanda di adesione deve essere inviata all'Associazione dei produttori biologici e biodinamici dell'Emilia-Romagna (Prober), con sede a Bologna, in Piazza dei Martiri, 1 - tel. 051.4211342; fax 051.4228880 oppure r.fruci@prober.it, entro e non oltre il primo febbraio prossimo.

La partecipazione è gratuita e sarà possibile far degustare e vendere i propri prodotti. Ai singoli produttori che soddisfano i requisiti richiesti per l'ammissione, saranno assegnati spazi preallestiti (tipo gazebo) dotati di un arredo base. Per ulteriori informazioni contattare Milena Breviglieri (tel. 051.5274445; mbreviglieri@regione.emilia-romagna.it) oppure Carlo Malavolta (tel. 051.5274654; cmalavolta@regione.emilia-romagna.it). ■